



San Matteo, quanti rimpianti. La serie A3 è della Phoenix Pescara

Descrizione

Si conclude con l'epilogo più amaro la stagione, comunque sopra le righe, del **San Matteo Messina** del presidente **Pierluigi Mollica**. Le ragazze in canotta biancorossa dopo la vittoria ottenuta in scioltezza a **Caserta**, nella terza ed ultima giornata di spareggi del raggruppamento 7 valevoli per la conquista della promozione in serie A3 hanno perso la gara decisiva, a tutti gli effetti una finale, giocata tra le mura amiche del **PalaRussello**, buona la cornice di pubblico per l'occasione, contro la quotata **Phoenix Pescara** dimostratasi più esperta in gara da dentro fuori. 47-50 il punteggio finale di una sfida certamente non spettacolare ma sicuramente incerta per tutti i quaranta minuti di gioco con un leggero predominio ospite (più sette il massimo vantaggio toccato sul 36-43) ma che ha registrato il continuo recupero del team peloritano di coach **Musolino**, che a tutti i costi voleva regalarsi la gioia più grande, la terza serie nazionale, che avrebbe rappresentato il punto più alto degli ultimi anni di gestione tecnica.



Coach Musolino (San Matteo) parla alla squadra



S... quella abruzzese che puntava fortemente su questa sfida dopo la vittoria nel
c... e che in organico poteva contare su giocatrici di spessore come l'ottimo play
S... **Scoglia** (entrambe hanno chiuso la gara in doppia cifra con 25 punti in tandem)
avendo militato anche in serie A2 oltre a poter contare, ma solo dalla prossima stagione, sulla stella ex
Nazionale **Federica Ciampoli**. Dotate fisicamente con un contorno di giocatrici concrete, ma che
soprattutto poteva portare all'incasso il vantaggio di aver avuto una settimana per preparare la gara
dopo aver osservato le peloritane a Caserta.

Messina dal canto suo rispondeva con la sua profondità in panchina, unita alla saggezza
sudamericana regalata dal duo **Kramer-Dominguez**, oltre alle certezze rappresentate da **Onugha**,
Cascio, **Certomà** e la continua crescita del prospetto **Raffaele**. Tutte le giocatrici peloritane meritano
comunque la sottolineatura per aver disputato un'annata di spessore. Di certo le biancorosse hanno
rinunciato ad un'arma determinante come il tiro pesante (appena 3/8). Se ci può stare che l'eccessiva
tensione nervosa possa influire negativamente sulle ragazze meno esperte e che gli infortuni abbiano
un po' limitato le rotazioni, il 27% al tiro da due punti (14/51), con errori anche grossolani, è un dato
illuminante sulla possibilità non sfruttata di firmare un'impresa.

La gara ha visto un primo quarto giocato punto a punto con tanti errori alò tiro ed un predominio delle
difese col finale di 9-11 alla prima sirena che testimoniava l'equilibrio in campo. Nel secondo quarto
l'ottima circolazione di palla delle arancio blu faceva inizialmente la differenza con Messina che pagava
dazio, sotto di sei lunghezze, ma l'ardore del San Matteo non s'arrestava ed al riposo lungo Pescara
conduceva ma solo di due possessi sul 23-27. Nel secondo tempo un fallo antisportivo ad Onugha
dava vigore alle ospiti che mandavano in spolvero Servadio (11 punti) ma il San Matteo recuperava
tutto il gap con la stessa Onugha, Raffaele e la reggina Certomà che allo scadere realizzava con una
prodezza un canestro da metà campo, annullato però dagli arbitri perché ritenuto fuori tempo.



Kramer e Polizzi (San
Matteo)

L'ultimo quarto era una battaglia, le difese si ergevano a protagoniste sul parquet con Pescara che
dapprima sembrava poter amministrare con autorità ma Messina recuperava ed operava il sorpasso
(sul 46-45) prima di un finale punto a punto deciso dalla precisione ai liberi e dalla maggiore
freschezza ospite. Alla sirena grande amarezza tra i dirigenti messinesi e giusti riconoscimenti ad un



a ha sudato per ottenere il salto di categoria. Il San Matteo guarda avanti, non si
p di un ripescaggio, molto dipenderà anche dai posti vacanti presenti negli organici
fe ezza di aver posto basi solide per il proprio luminoso futuro potendo contare su
u dimostrato sul campo di reggere il confronto con i sodalizi più titolati del nostro
movimento.

San Matteo-Phoenix Pescara 47-50

Parziali: 9-11; 23-27; 36-38; 47-50

San Matteo: Kramer 9, Onugha 11, Retto n.e., Dominguez 5, Certomà 8, Polizzi, Grillo 2, Raffaele 9, Ingrassia n.e., Cosenza n.e., Raben.e., Cascio 3. All. Musolino

Phoenix: Giampietro 7, Caso 4, Servadio 11, Mauri 6, Sciammetta 3, Domanin 5, Lucente n.e., Procaccini, Filoni n.e., Cantatore n.e., Guilavoguin.e., Scoglia 14. All. Schiazza.

Arbitri: Lunghi e Borghi



La Phoenix Pescara è stata promossa in serie A3

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie B Femminile

Tag

1. Mollica
2. musolino
3. Pescara
4. San Matteo Messina

Data di creazione

26 Maggio 2014

Autore

dstraface